



UNIVERSITA' AGRARIA DI ALLUMIERE

PROVINCIA DI ROMA

DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AGRARIA

ATTO N° 047 **OGGETTO:** Approvazione Regolamento di Caccia stagione venatoria 2016 - 2017 Azienda Faunistica Venatoria "Bandita Grande". Presa d'atto nuovo C.d.A. – autorizzazione uso trattore, lavori nella casa di caccia , e chiavi lucchetti.

del 14 SETTEMBRE 2016

L'anno **DUEMILASEDICI** questo giorno **QUATTORDICI** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **18,00** nella Sede Universitaria, si è riunita

LA DEPUTAZIONE AGRARIA

convocata nelle forme di legge e sono rispettivamente presenti ed assenti i signori:

			Presenti	Assenti
PASQUINI	Antonio	- Presidente		X
MELLINI	Angela	- Vice Presidente		X
PAPA	Alessandro	- Assessore		X
TRINETTI	Alessandro	- Assessore		X
VELA	Domenico	- Assessore		X

Presiede il Signor

Pasquini Antonio

Verbalizza con funzioni di Segretario il signor

dott. Artebani Luigi

Deliberazione Deputazione Agraria n° 47 del 14 settembre 2016.

OGGETTO: Approvazione Regolamento di Caccia stagione venatoria 2014-2015 Azienda Faunistica Venatoria "Bandita Grande". Presa d'atto nuovo C.d.A. – autorizzazione uso trattore, lavori nella casa di caccia , e chiavi lucchetti.

IL RESPONSABILE SEL SETTORE AMMINISTRATIVO TECNICO FINANZIARIO

Visti i pareri richiesti e la copertura finanziaria allegati al presente atto ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Vista la L.R. n. 17 del 02/05/95;

Vista la D.D.A. n. 11/2008;

Vista la D.D.A. n. 16/2008;

Visto l'art. 14 dello statuto universitario;

Vista la D.C. n. 8/2008;

Vista la D.C. n.16/2010;

Vista la D.D.A. n. 51/2013;

Vista la D.D.A. n. 56/2014;

Premesso che:

- Con deliberazione n. 153 del 27/12/2005 veniva approvato il progetto per la costituzione di un'azienda faunistica venatoria in località Bandita Grande;
- L'Istituto Nazionale per la fauna Selvatica di Bologna esprimeva parere favorevole con nota n. 7452/T – B65 A del 29/11/2007;
- La Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli rilasciava valutazione d'incidenza in data 14/12/2007 prot. 224890
- La Provincia di Roma – Dipartimento 05 – Servizio 03 – Caccia e Pesca con determinazione dirigenziale n. 200 del 22/01/2008 disponeva la concessione dell'A.F.V. denominata Bandita Grande;
- Con deliberazione n. 11 adottata dalla Deputazione Agraria nella seduta del 09/04/2008 si procedeva all'impegno di spesa per la tassa provinciale dovuta per il rilascio della concessione dell'AFV "Bandita Grande";
- Con deliberazione n. 16/2008 la D.A. provvedeva alla redazione dello Statuto per l'AFV e lo rimetteva al Consiglio per l'approvazione;
- Il Consiglio Universitario, con atto n. 8/2008 approvava lo statuto;
- l'Ente, non essendo dotato di sufficiente know how in materia venatoria, nella fase iniziale di rodaggio ed avviamento si è avvalso della preziosa collaborazione della locale Ass.ne di cacciatori utenti denominata "Caccia, Sport, Ambiente";
- I rapporti operativi ormai collaudati con la locale Ass.ne "Caccia Sport Ambiente" sono consistiti in: controlli anti bracconaggio, controllo del perimetro dell'AFV e ripristino delle tabelle mancanti o deteriorate, partecipazione e supporto nelle manifestazioni organizzate dall'Ente come successo nella scorsa edizione della mostra nazionale della vacca maremmana, gestione finanziaria dell'AFV ancorché rendicontata all'Ente.
- Con atto n. 16 adottato in precedenza nella presente seduta, l'Ente ha avvocato a sé l'aspetto gestionale finanziario dell'AFV ma, al contempo, ha anche inteso mantenere intatti i rapporti collaudati con l'Ass.ne "caccia, sport, ambiente", disciplinati dall'atto suddetto, inerenti l'operatività ed il funzionamento dell'AFV;
- Detto rapporto risulta indispensabile per la mancanza di quadri operativi in materia venatoria all'interno dell'Ente;
- Lo statuto approvato con D.C. n.8/2008, all'art. 3 – Comitato Consultivo – prevede la costituzione di un organo competente nel rilascio di proposte e pareri all'Ente inerenti il buon funzionamento dell'AFV;
- Appare del tutto evidente il filo conduttore che esiste tra i poteri di controllo, partecipazione ecc. conferiti dall'Ente all'Ass.ne "Caccia, sport, ambiente" nell'AFV e la possibilità di esternare conseguentemente proposte e pareri in merito;

E LA DEPUTAZIONE AGRARIA

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri richiesti e l'attestazione della copertura finanziaria allegati al presente atto ai sensi Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Con votazione resa ed accertata nei modi e forme di legge;

U N A N I M E D E L I B E R A

Di approvare la su indicata proposta facendone proprie le premesse, le motivazioni ed il dispositivo che qui si intendono integralmente riportate;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267.—

IL RAPPRESNTANTE LEGALE DELL'ASS.NE "CACCIA – SPORT- AMBIENTE con la sottoscrizione di seguito dichiara di conoscere il presente atto in tutte le sue parti e di accettare le condizioni in esso contenute.

Allumiere _____



UNIVERSITA' AGRARIA ALLUMIERE
14 SET 2016
Prof. <u>1260</u> Cat. <u>1260</u> ALLUMIERE, 25/07/2016

VERBALE N° 1

ALLE ORE 21,30 IN DATA ODIERNA PRESSO IL N° CIVICO 82 DI CONTRADA G. MATTEOTTI IN ALLUMIERE(RM) SI E' SVOLTA LA PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE CACCIA-SPORT-AMBIENTE.

ERANO PRESENTI I CONSIGLIERI ELETTI NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 09/06/2016 NELLE PERSONE DI:

CORVI PAOLO; FOLLI CARLO; GRANELLA ANGELO; SPERONI PAOLO; FIORELLI CARLO; TRABALZINI ORLANDO; CAPPELLETTI ANTONIO; MARCOALDI DIEGO E GRANELLA GABRIELE I QUALI, AD UNA UNANIMITA' VOTANO PER ELEGGERE COME PRESIDENTE, GRANELLA ANGELO;

COME V.PRESIDENTE, SPERONI PAOLO;

COME SEGRETARIO, FIORELLI CARLO;

IL PRESIDENTE COMUNICA AI CONSIGLIERI CHE LE SUCCESSIVE RIUNIONI SARANNO DA LUI CONVOCATE CON INVITO PERSONALE.

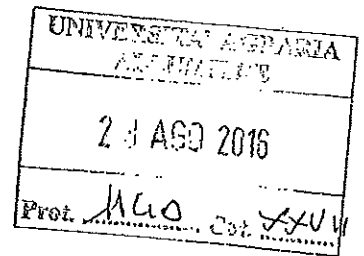
LA SEDUTA E' CHIUSA ALLE ORE 22,15.

IL PRESIDENTE
GRANELLA ANGELO

IL SEGRETARIO
FIORELLI CARLO

22-08-2016

ok



AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA

"BANDITA GRANDE"

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DI CACCIA

STAGIONE VENATORIA 2016-17

ART.1

Il presente disciplinare regola l'esercizio venatorio per la stagione venatoria 2016-17.

ART.2

Dal 18 settembre 2016 al 02 novembre 2016 tutte le caccie si esercitano secondo calendario venatorio. Lo stesso calendario si applica fino alla fine della caccia al cinghiale.

Caccia alla selvaggina stanziale.

L'esercizio venatorio per l'anno 2016-17 nei confronti della selvaggina stanziale viene svolto secondo i turni di esercizio venatorio e nelle zone di caccia indicati sui singoli permessi. All'interno dell'azienda sono state istituite alcune zone di caccia per la piccola selvaggina stanziale.

Zona.1 Granciare

Zona.2 Monte ianna: fino al 02-11-16 (Dal 2-11-16 vietato il sabato).

Zona.3 Bandita grande

Zona.4 Valle cardosa, Guinzona, Poggetta cornetana: fino al 02-11-16 (Dal 2-11-16 vietato il sabato).

Zona.5 Tufarelle

Zona.6 Tagliette

Zona.7 Ginestreto

Zona.8 Tolfaccia

Zona.9 Regolelle

Durante la stagione venatoria l'esercizio venatorio è consentito nei periodi e per le specie di selvaggina presente nel calendario venatorio della Regione Lazio e nel rispetto delle limitazioni aggiuntive del presente disciplinare.

1) Caccia alla selvaggina stanziale:

- Durante la stagione venatoria è consentito nei periodi e per le specie di selvaggina indicati dal calendario venatorio della Regione Lazio e nel rispetto delle limitazioni aggiuntive del presente disciplinare;
- a) **Caccia al fagiano:** è consentita a partire dal 18-09-2016 esclusivamente con l'ausilio del cane da ferma su tutto il territorio aziendale ad esclusione della zona n°1 "Granciare" e della zona n°9 "regolelle" come segue; le battute possono avere inizio non prima delle ore 8,00 e terminare al massimo entro le ore 16,00;
- Il prelievo massimo di capi per turno è di n°2 fino ad un massimo annuo di 20;
- La caccia non può essere esercitata in gruppi formati da più di tre persone;
- La caccia al fagiano è consentita per un massimo di n. 2 giornate settimanali.

Tutto il territorio aziendale è vocato naturalmente per l'esercizio di questo tipo di caccia, in due dei tre turni di caccia previsti si può spaziare liberamente dall'interno dell'azienda rispettando le priorità degli altri soci e le prescrizioni di cui all' art. n. 4 e le eventuali altre limitazioni. A partire dal 09-10-2016 nelle giornate di domenica e festivi nella zona adibita alla "cacciarella" non è consentito praticare la caccia al fagiano.

- b) **Caccia alla lepre:** è consentita secondo calendario venatorio in gruppo (**massimo di 3 persone**) o in singolo, esclusivamente con l'ausilio del cane da seguita su tutto il territorio aziendale ad esclusione della zona n°1 "Granciare" e della zona n°9 "regolelle".

La caccia alla lepre è consentita anche a partire dal 02-11-2016 fino al 08-12-2016 nei soli giorni di lunedì. Inoltre durante la battuta, nell'eventualità di sconfinamento della zona assegnata bisogna immediatamente richiamare i cani all'interno della zona assegnata preventivamente o al momento del rilascio del permesso giornaliero.

- Il prelievo massimo di capi per turno è di n.1 fino ad un massimo di 2
- La caccia alla lepre nei mesi di settembre ed ottobre è consentita per un massimo di **n.2 giornate settimanali**
- Per la stagione 2016-2017 il comitato consultivo in collaborazione con l'Università Agraria di Allumiere in via sperimentale hanno deciso di ampliare il periodo cacciabile per questa specie anche se nel mese di novembre nelle sole giornate di lunedì.
La caccia alla lepre non può essere esercitata in gruppi formati da più di 3 persone.

- c) **Caccia al cinghiale:** è consentita esclusivamente nella forma di battuta di gruppo "Cacciarella" o "Braccata". È severamente vietato l'uso di munizione spezzata nella caccia al cinghiale, è obbligatorio indossare i gilè o altri indumenti ad alta visibilità, bisogna, come da prescrizione di legge, ben delimitare la zona prescelta prima della battuta. durante la stagione 2016-2017 a partire dal 09 ottobre tutte le **domeniche** come da calendario fino al

30 ottobre possono essere organizzate battute di caccia al cinghiale dove ogni socio può liberamente partecipare previa preventiva adesione e comunicazione al Comitato Consultivo o persone preposte entro e non oltre le ore 8,00. Le battute di caccia al cinghiale iniziano dopo le operazioni di registrazione di tutti i partecipanti che possono essere fatte fino alle ore 08,00 del mattino, la battuta può protrarsi al massimo fino alle ore 16,00. Dal 2 novembre al 30 gennaio, tale regola viene applicata oltre alle domeniche anche nei giorni festivi. I cinghiali abbattuti vengono registrati a fine caccia sull'apposito registro in modo da rispettare il piano di abbattimento previsto e le carni vengono ripartite in parti uguali fra tutti i partecipanti. Durante questo tipo di caccia vi sono dei particolari comportamenti a cui ogni socio deve attenersi:

- Non è consentito abbandonare la battuta di caccia prima del consueto segnale di fine, in caso di comprovata urgente motivazione bisogna avvertire immediatamente il "Capo Caccia" (chi abbandona anzitempo la battuta di caccia non riceverà la "parte" del cinghiale)
- Durante la battuta al cinghiale è consentito sparare solo al cinghiale, è severamente vietato sparare ad altra selvaggina
- Il comitato si riserva di poter ampliare le giornate di caccia al cinghiale, rispetto a quelle sopraindicate qualora il calendario venatorio regionale o delibere successive lo permettessero, dandone comunicazione agli altri utenti.
- Non è consentito abbattere il cinghiale fuori battuta;
- Non è consentito ai proprietari dei cani slegarli prima dell'ordine del Capo Caccia, i bracchieri possono spostarsi solo su indicazione del Capo Caccia
- Prima di iniziare ogni battuta bisogna scegliere e ben delimitare la zona di caccia ed è obbligatorio l'uso di indumenti ad alta visibilità;
- È severamente vietato l'uso e la detenzione di munizioni spezzate (pallettoni ecc.) il tiro deve essere effettuato rigorosamente a palla;
- Non è consentito ai "bracchieri" di sparare ai cinghiali all'interno della macchia della battuta a meno che non vi siano condizioni di oggettivo pericolo per l'incolumità dei cani o dei bracchieri stessi, a fine battuta hanno l'obbligo di recupero dei cinghiali eventualmente abbattuti. I bracchieri durante la cacciata possono utilizzare cartucce a salve al fine di forzare il selvatico.
- Le poste vengo assegnate per ogni cacciata attraverso l'estrazione a sorte del numero della poste ed a fine battuta hanno l'obbligo del recupero dei cinghiali.
- Prima di iniziare la battuta, se necessario, verranno consegnate le eventuali modifiche o prescrizioni aggiuntive a questo regolamento.
- Tutti i partecipanti devono attenersi alle prescrizioni allegate sull'allegato "A" (regole supplementari per la battuta al cinghiale) facente parte integrante di questo regolamento.

2) Caccia alla migratoria:

Anche questa caccia può essere esercitata come previsto dal calendario venatorio regionale e nel rispetto delle limitazioni aggiuntive del presente disciplinare;

La caccia alla selvaggia migratoria è consentita a partire dal 18-09-2016 e può essere esercitata come segue:

A. Tordi, merli di passo, cesene e colombacci solo da appostamento fisso su tutto il territorio aziendale ad esclusione della zona n°1 "Granciare" e della zona n°9 "regolelle" per un massimo di **n.2 giornate a settimana più questo tipo di caccia non è consentita in forma vagante;**

- È consentito l'uso del cane da riporto soltanto per il recupero degli animali, il cane deve essere tenuto al guinzaglio e fermo alla postazione e liberato al momento del recupero della selvaggina in prossimità della postazione.
- Il prelievo massimo giornaliero è regolamentato dal calendario venatorio regionale e comunque non superiore a 20 capi complessivi per quanto riguarda i tordi, merli e cesene e di 4 capi per quanto riguarda i colombacci. a partire dal 09-10-2016 nelle giornate di domenica e festivi non è consentito questo tipo di caccia nella zona adibita alla "cacciarella";
- Obbligatoria raccogliere a fine cacciata i bossoli e le scatole delle cartucce; (lasciare il sito come lo si è trovato)
- Gli appostamenti non possono essere installati a meno di 300 metri l'uno dall'altro e deve essere preventivamente comunicata all'incaricato che rilascerà il permesso, la zona si intende creare l'appostamento temporaneo.

B. Caccia alla beccaccia: La caccia alla beccaccia può essere esercitata a partire dal 07-10-2016 fino al 19-1-2017 su tutto il territorio aziendale ad esclusione della zona n.1 "Granciare" e della zona n°9 "regolelle" come segue:

- La caccia alla beccaccia è consentita esclusivamente con l'ausilio del cane da ferma, è severamente vietata la posta serale ed alla mattina. Le battute possono avere inizio prima delle ore 08,00 e terminare al massimo entro le ore 16,00
- Il prelievo massimo di capi per turno è di n.2 fino ad un massimo annuo di 20
- La caccia non può essere esercitata in gruppi formati da più di tre persone
- La caccia alla beccaccia è consentita per un massimo di n.2 giornate settimanali

Tutto il territorio aziendale è vocato naturalmente per l'esercizio di questo tipo di caccia, nei due turni di caccia previsti si può spaziare liberamente all'interno dell'azienda rispettandone le prescrizioni dell'art.4. a partire dal 02-11-2016 nelle giornate di domenica e festivi nella zona adibita alla "braccata al cinghiale" non è consentito praticare la caccia alla beccaccia.

Art.3

Nelle zone delimitate dalle tabelle riservino è vietato qualsiasi forma di caccia ad esclusione della caccia al cinghiale per la quale possono essere organizzate delle battute durante la stagione venatoria all'interno dello stesso. Il comitato consultivo secondo le esigenze può ampliare o diminuire le giornate di caccia per ogni socio nel rispetto delle vigenti normative in materia. L'abbattimento della fauna selvatica (l'attività venatoria) non è consentita nelle giornate di silenzio venatorio previste dal calendario regionale.

Art.4

La caccia è consentita nel rispetto delle disposizioni della legge 11-02-1992 n.157, della legge regionale 2-05-1995, n.157, delle disposizioni previste dal piano faunistico –**venatorio regionale**-, dai regolamenti provinciali e dal presente disciplinare. Sono autorizzati ad esercitare l'esercizio venatorio all'interno della **AFV** i soci in regola con i pagamenti delle quote sociali. I soci della **AFV** vengono messi a conoscenza annualmente dei giorni di turno di caccia fruibili. Inoltre prima di iniziare ogni battuta viene rilasciato un permesso giornaliero composto da due parti, una delle quali

deve essere riconsegnata a fine battuta per la registrazione degli abbattimenti. I turni vengono predisposti dal **Comitato Consultivo** nel rispetto delle indicazioni delle vigenti normative regionali in materia. I soci nella loro giornata di turno hanno delle procedure comportamentali da seguire :

- La giornata di caccia all'interno dell'azienda a inizio come da calendario venatorio regionale ad eccezione della specie beccaccia che inizia alle ore 08,00 e finisce alle ore 16,00;
- È severamente vietato sostare o transitare nell'azienda con il fucile carico prima e dopo l'orario in cui è consentita la caccia;
- **È vietato cacciare senza il relativo permesso rilasciato dal concessionario;**
- Gli automezzi devono essere lasciati in prossimità degli appositi spazi dedicati alla sosta;
- Ogni socio è tenuto ad esibire il permesso ad ogni richiesta del **Guardia Caccia** e permettere la perquisizione del proprio mezzo
- Dopo ogni abbattimento vanno immediatamente segnati i capi abbattuti sull'apposito tesserino;
- Non è consentito fucilare specie per le quali non si è scelto preventivamente di praticarne la caccia tranne che per la volpe (chi va a tordi non può fucilare una beccaccia, un fagiano, una lepre, un cinghiale e viceversa);
- Durante le battute al cinghiale è severamente proibito fucilare selvaggina che non sia il cinghiale (si può sparare soltanto al cinghiale e se richiesto preventivamente dal capo caccia alla volpe solo se non è braccata dai cani).

Art.5

Per la stagione venatoria 2016-2017 si è divisa la stagione venatoria in 5 tipi di caccia (cinghiale;lepre;beccaccia;fagiano e emigratoria da appostamento fisso) e stabilite le seguenti quote di partecipazione alle spese

❖ **Soci ordinari: (tutti i residenti in Allumiere da almeno 5 anni utenti dell'Università Agraria di Allumiere)**

Per effettuare un tipo di caccia la quota è di € 60,00, per effettuare due tipi la quota è di € 100,00, per effettuare tre tipi di caccia la quota è di € 140,00, per effettuare quattro tipi di caccia la quota è di €180,00, per effettuare cinque tipi di caccia la quota è di €220,00. Inoltre coloro che non hanno ancora pagato la quota adesione di € 30,00 sono pregati di farlo.

➤ **Per ogni invitato per la battuta al cinghiale la quota sociale giornaliera pari ad € 20,00**

- **Soci straordinari: (tutti i non residenti in Allumiere ammessi dal comitato e dal Concessionario)**

I **soci straordinari** possono partecipare alla caccia al cinghiale come previsto dal presente regolamento.

- Quota sociale annua cinghiale pari ad € 100,00 (cento/00); più quota adesione € 30,00; più quota iscrizione € 10,00.
- Quota sociale giornaliera cinghiale pari ad € 20,00 (venti/00) il numero massimo di soci straordinari ammessi per ogni battuta si decide in base ad un numero massimo di partecipanti alla battuta che non deve superare le 100 unità

Art.6

*Le infrazioni da parte dei soci al presente disciplinare saranno punite con la sospensione di giorni **10** e con l'applicazioni delle seguenti penalità, da applicarsi in aggiunta a quelle previste dalla vigente normativa in materia da versare all'Università Agraria di Allumiere:*

- **Prelievo non autorizzato di cinghiale Euro 1000,00 a capo;**
- **Prelievo non autorizzato di lepre Euro 400,00 a capo;**
- **Prelievo non autorizzato di fagiano Euro 200,00 a capo;**
- **Prelievo non autorizzato di beccaccia Euro 200,00 a capo;**
- **Prelievo non autorizzato di selvaggina migratoria Euro 100,00 a capo;**
- **Addestramento non autorizzato all'interno del A.F.V. Euro 100,00 per ogni cane partecipante;**
- **Uso di munizione spezzata (pallettoni) per l'abbattimento del cinghiale Euro 200,00 ed espulsione;**
- **Partecipazione della battuta al cinghiale senza indumento ad alta visibilità Euro 50,00;**
- **Chi verrà sorpreso nella pratica della "posta" al cinghiale, alla lepre, alla beccaccia, al fagiano ecc.. pena l'espulsione definitiva.**
Il socio recidivo verrà sospeso definitivamente dall'azienda.

Art.7

Il socio è responsabile dei danni che possono derivare ai terzi, nelle persone e nelle cose, in dipendenza dell'esercizio dell'attività venatoria, rimanendo l'amministrazione sollevata da ogni responsabilità.

Art.8

All'interno dell'azienda faunistico - venatoria si applicano le norme previste dall'art.1, lettera g, dalla legge regionale 30-03-1987 n.29, concernenti la disciplina dei veicoli fuori strada.

Art.9

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DIVIETI ALL'INTERNO DELL'A.F.V.

- ✓ *È severamente vietato cacciare senza permesso rilasciato dal comitato direttivo.*
- ✓ *È severamente vietato addestrare i cani durante le giornate di silenzio venatorio o durante le giornate in cui l'attività venatoria non è consentita*
- ✓ *È severamente vietato sostare o transitare nell'azienda con il fucile carico prima e dopo l'orario in cui è consentita la caccia;*
- ✓ *Durante le battute al cinghiale è severamente proibito "fucilare" selvaggina che non sia il cinghiale (si può sparare al cinghiale e se richiesto preventivamente dal capo caccia anche alla volpe se non braccata dai cani).*
- ✓ *Non è consentito "fucilare" specie per le quali non si è scelto preventivamente di praticarne la caccia tranne che per la volpe (chi va a tordi non può **fucilare** una beccaccia, un fagiano, una lepre, un cinghiale e viceversa):*
- ✓ *È severamente vietato utilizzare munizione spezzata (pallettoni) per l'abbattimento del cinghiale.*

Art.10

Le infrazioni da parte dei soci al presente disciplinare saranno punite con la sospensione di n°1 giorni e con l'applicazione delle penalità descritte dall'art.6, (da applicarsi in aggiunta a quelle previste dalla vigente normativa in materia) da versare all' Università Agraria di Allumiere. Il comitato consultivo dopo aver esaminato le infrazioni chiederà all' Università Agraria di Allumiere di multare o sospendere per 1 o più giorni il socio che non ha rispettato il presente disciplinare.

Si ricorda che tutti i soci sono controllati e possono collaborare con il comitato consultivo per far rispettare questo regolamento vigilando e portando a conoscenza le varie autorità competenti in materia o il comitato di eventuali scorrettezze che sono avvenute all'interno dell'azienda.

ALLUMIERE II 19 AGOSTO 2016

Comitato consultivo
A.F.V. BANDITA GRANDE
Il presidente

Granella Angelo

Il concessionario
UNIVERSITÀ AGRARIA DI ALLUMIERE
Il presidente

Pasquini Antonio

Allegato "A"

REGOLE SUPPLEMENARI PER LA CACCIA AL CINGHIALE

Per i cacciatori che intendono partecipare alla battuta al cinghiale nella A.F.V. Bandita Grande. Si ricorda che tutti devono attenersi alle regole previste sul disciplinare di caccia (Regolamento) ed in particolare:

- Devono immediatamente comunicare al Capo Caccia o persona proposta all'avvenuto abbattimento o ferimento del cinghiale, specificando il numero di capi abbattuti ed il numero della posta dove è stato abbattuto. (Il numero di posta viene assegnato tramite estrazione a sorte di tutti i cacciatori prima di iniziare la battuta).
- Prima di abbandonare la postazione tutti i partecipanti devono attendere il segnale di fine battuta da parte del Capo Caccia, è vietato sempre abbandonare la posta senza l'ordine del Capo Caccia o della persona proposta anche nel caso di ferimento di cinghiale deve essere comunicato e sarà cura del Capo Caccia dare incarico per il recupero.
- Le poste che si trovano in prossimità dei cinghiali abbattuti dovranno a fine battuta recuperare gli stessi in modo da portarli in luoghi accessibili con gli automezzi, comunque sarà cura delle poste che si trovano nelle vicinanze dei cinghiali abbattuti recuperarli (dovranno accertarsi che vengano portati fino a Giovita davanti al luogo dove la mattina è avvenuta la registrazione dei partecipanti). Il Capo Caccia o persona preposta prima di dare fine alla battuta dovrà comunicare via radio i numeri delle poste ed eventualmente dei cani che dovranno effettuare le suddette operazioni di recupero dei cinghiali abbattuti.
- Le stesse regole valgono anche per i cani che se per motivi validi sono costretti ad abbattere il cinghiale devono comunque comunicare con il Capo Caccia o persona delegata per qualsiasi problema di verso dall'ordinario.
- **Chiunque non rispetta il regolamento sarà sanzionato nei modi previsti dallo stesso. Tutti coloro che per motivi validi non possono soddisfare queste norme possono comunicarlo preventivamente al comitato consultivo in modo che possa provvedere affinché venga risolto il problema.**

LA COLLABORAZIONE DA PARTE DI TUTTI I CACCIATORI È FONDAMENTALE PER UNA CORRETTA ED ARMONIOSA GESTIONE DELLA CACCIA ALL'INTERNO DELLA AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA.

ALLUMIERE II 19 AGOSTO 2016

Comitato consultivo
A.F.V. BANDITA GRANDE
Il presidente

Granella Angelo

Il concessionario
UNIVERSITÀ AGRARIA DI ALLUMIERE
Il presidente

Pasquini Antonio

UNIVERSITA' AGRARIA ALLUMIERE
14 SET 2016
Prot. 1240 Cat. 1240 ALLUMIERE, 25/07/2016

VERBALE N° 1

ALLE ORE 21,30 IN DATA ODIERNA PRESSO IL N° CIVICO 82 DI CONTRADA G. MATTEOTTI IN ALLUMIERE(RM) SI E' SVOLTA LA PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL' ASSOCIAZIONE CACCIA-SPORT-AMBIENTE.

ERANO PRESENTI I CONSIGLIERI ELETTI NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 09/06/2016 NELLE PERSONE DI:

CORVI PAOLO; FOLLI CARLO; GRANELLA ANGELO; SPERONI PAOLO; FIORELLI CARLO; TRABALZINI ORLANDO; CAPPELLETTI ANTONIO; MARCOALDI DIEGO E GRANELLA GABRIELE I QUALI, AD UNA UNANIMITA' VOTANO PER ELEGGERE COME PRESIDENTE, GRANELLA ANGELO;

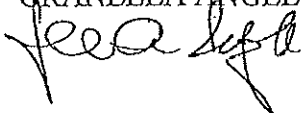
COME V.PRESIDENTE, SPERONI PAOLO;

COME SEGRETARIO, FIORELLI CARLO;

IL PRESIDENTE COMUNICA AI CONSIGLIERI CHE LE SUCCESSIVE RIUNIONI SARANNO DA LUI CONVOCATE CON INVITO PERSONALE.

LA SEDUTA E' CHIUSA ALLE ORE 22,15.

IL PRESIDENTE
GRANELLA ANGELO



IL SEGRETARIO
FIORELLI CARLO

- A parere dell'Ente le due cose sono inscindibili;
- L'art. 3 dello statuto dell'AFV prevede un organigramma delle figure facenti parte del Comitato Consultivo;
- Se per il Presidente dell'Università Agraria o suo delegato ed un amministratore, per il Sindaco di Allumiere o suo delegato, per n. 2 membri dell'Associazione Allevatori Allumiere la provenienza è indubbia, ciò non può dirsi per le altre figure componenti il comitato consultivo consistenti in un non meglio specificati: "10 rappresentanti dei praticanti l'esercizio venatorio che risultino avere i requisiti degli utenti di Allumiere";
- L'Ente intende nominare solo i rappresentanti per il comitato consultivo tra i suoi profili istituzionali come da statuto dell'AFV;
- Il comma 3, dell'art. 3 dello statuto dell'AFV essendo lacunoso nella parte dei 10 rappresentanti, lascia spazio solamente a candidature auto referenziate.
- In tale ipotesi, è evidente lo scollamento che potrebbe crearsi tra Ente gestore dell'AFV e l'organo deputato al controllo ed al rilascio di pareri e proposte;
- L'Ente intende investire in tal senso l'Ass.ne "caccia, sport, ambiente" già collaboratore operativo per due anni, conferendogli la responsabilità di comunicare all'Ente, ed alla parte rimanente del Comitato Consultivo, prima della seduta prevista per la nomina delle cariche, i nominativi dei 10 rappresentanti dei praticanti l'esercizio venatorio;
- Il requisito di utente di Allumiere rimane immutato;
- Con deliberazione n. 17 adottata dal consiglio in data 30 giugno 2010 veniva adottata la modifica dell'art. 3 dello Statuto dell'AFV in materia di composizione del Comitato Consultivo;

Visto:

lo Statuto dell'AFV, all'art. 4 lettera f) che designa le funzioni di proposta di Regolamento di Caccia al Comitato consultivo;

lo schema del Regolamento di Caccia per la stagione venatoria 2016-2017;

il rinnovo della concessione AFV fino al 31 dicembre 2019 con determina dirigenziale della Provincia di Roma – dipartimento 05 servizio 04 n. RU 4170 del 02.08.2013;

Considerato di approvare il suddetto Regolamento previa trasmissione dello stesso alla Provincia di Roma per l'ottenimento di una specifica autorizzazione per quanto riportato al comma 1 dell'art. 3

PROPONGONO

Di approvare, per i motivi di cui in narrativa, in via provvisoria, lo schema di Regolamento di Caccia stagione venatoria 2016-2017 che si allega al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale. (All. 1)

Di trasmettere il Regolamento alla Provincia di Roma per l'ottenimento dell'approvazione della clausola espressa al comma 1 art. 3 del Regolamento.

Di dare atto che l'approvazione definitiva del Regolamento, per quanto riportato all'art. 3, troverà compimento al ricevimento dell'autorizzazione Provinciale.

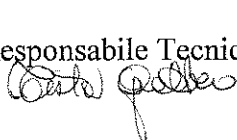
Di prendere atto del nuovo C.d.A. dell'Ass.ne "Caccia Sport e Ambiente" trasmesso con nota n. 1240 del 14/09/2016 che si allega al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale (all. 2);

Di autorizzare l'uso del trattore 441R, compatibilmente con le esigenze dell'Ente per la stagione di caccia 2016/2017. Il rappresentante legale dell'Associazione, con la firma apposta in calce al presente atto, mallevera l'Ente da qualsiasi responsabilità inerente eventuali danni arrecati a persone, animali o cose dall'uso del trattore incluso l'operatore. Altresì, si impegna ad accollare all'Ass.ne eventuali danni al mezzo arrecati durante l'uso.

Di autorizzare L'Ass.ne "Caccia Sport e Ambiente" ad effettuare i lavori descritti nella richiesta nella casa di caccia mediante progetto presentato dall'Ufficio tecnico universitario;

Di consegnare le chiavi dei lucchetti dei cancelli d'ingresso nell'A.F.V.

Il Responsabile Amministrativo Il Responsabile Tecnico Il Responsabile Finanziario




UNIVERSITA' AGRARIA DI ALLUMIERE

PROVINCIA DI ROMA

PARERI DI CUI AL DECRETO LGS. 18.08.2000, N° 267 ART. 49 E ART. 153 COMMA 5°

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AGRARIA

N° 47 DEL 14 SETTEMBRE 2016 CON OGGETTO:

Approvazione Regolamento di Caccia stagione venatoria 2014-2015 Azienda Faunistica Venatoria "Bandita Grande". Presa d'atto nuovo C.d.A. – autorizzazione uso trattore, lavori nella casa di caccia , e chiavi lucchetti.

1. Parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Settore Tecnico

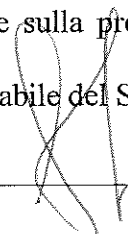
Allumiere, li 14-09-2016



2. Parere favorevole in ordine alla sola regolarità contabile sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Settore Contabile

Allumiere, li 14/09/2016



3. Il Responsabile del Settore Contabile Finanziario attesta l'esistenza della relativa copertura finanziaria dell'impegno di spesa di cui alla deliberazione in oggetto ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

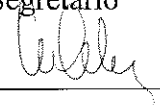
Il Responsabile del Settore Contabile

Allumiere, li _____

4. Parere favorevole in ordine alla legittimità e alla conformità sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Segretario

Allumiere, li 14/09/2016



Il presente verbale viene letto, approvato e così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

R.to Pasquini Antonio

IL SEGRETARIO

F.to dott. Artebani Luigi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio di questa Università Agraria per 15 giorni consecutivi a partire dal 20 SET 2016 prot. n° 1280 cat. n° 74 V.11

Allumiere li 20 SET 2016

IL SEGRETARIO

F.to dott. Artebani Luigi

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Allumiere li 20 SET 2016

IL SEGRETARIO

INVIO AL CO.RE.CO.

La presente deliberazione ~~è stata~~/non è stata inviata al Comitato Regionale di Controllo

Allumiere, li 20 SET 2016

IL SEGRETARIO

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Allumiere, li 20 SET 2016

IL SEGRETARIO